

# Lo strumento risale a inizio '900. Per ripararlo occorre un tecnico specializzato e ora in Italia non se ne trovano Sotto l'orologio la lancetta del barometro non si muove più



Il barometro sotto l'orologio, a Imola, è stato un punto di riferimento per molte generazioni. Oggi la temperatura ce la mostrano il cellulare, il pc, l'auto, ma fino a qualche tempo fa non era così e bambini, adulti e anziani facevano tappa fissa davanti allo storico strumento per verificare temperatura e pressione atmosferica, chi per divertimento, chi per curiosità, chi improvvisandosi meteorologo e dando lezioni agli amici. Costruito all'inizio del '900 da Pietro Sbisà, importante ottico fiorentino, lo strumento è probabilmente a Imola da allora. E se anche non fossero cento, gli anni che il barometro ha passato sotto l'orologio sono di sicuro tanti, dato che gli imolesi lo ricordano lì da sempre. Ma adesso il barometro si è fermato.

A inizio ottobre al Comune è giunta la segnalazione che lo strumento non funzionava più e il servizio economato, in collaborazione con i musei civici, si è attivato per cercare una soluzione. Data la particolarità e l'antichità di questo strumento, non è così facile trovare qualcuno in grado di restaurarlo e riattivarlo. Per questo Imola si

è rivolta al museo delle scienze di Bologna, che a sua volta ha rimandato la cosa al museo delle scienze di Firenze. Proprio qui gli addetti ai lavori hanno segnalato un antiquario che sarebbe stato in grado di aggiustare il barometro. Peccato che la persona indicata sia di Ginevra e abbia lì il suo laboratorio. Questo significherebbe mandare lo strumento oltre il confine italiano, in un Paese che non fa parte dell'Unione europea, con costi davvero ingenti. Al di là dei 900 euro per l'acquisto di una teca per proteggere il barometro e dei 500 per la manutenzione, sarebbero necessari dagli 8mila e 700 euro agli 11mila euro per le spese di trasporto e soprattutto per le varie tasse da pagare alla dogana.

Al momento, dunque, questa opzione è stata scartata, ma il Comune è comunque alla ricerca di un'alternativa. Economato e musei civici, infatti, stanno cercando nuovamente in Italia per tentare di scovare qualcuno in grado di sistemare il barometro senza essere costretti a spese folli.

m.r.

## Dal 9 gennaio tornano gli stop del giovedì Avviso ai naviganti Via al blocco del traffico

Forse alcuni l'avevano dimenticato - d'altra parte il Comune non ha fatto molta pubblicità - ma con l'inizio del nuovo anno tornano in vigore le limitazioni al traffico nel centro abitato di Imola, tra cui quelle del giovedì. Dal 9 gennaio infatti, riprendono le restrizioni che ogni giovedì, dalle 8.30 alle 18.30, impediscono la circolazione nel centro abitato ai veicoli a benzina euro 1, euro 2, euro 3, ai veicoli a diesel euro 3 non dotati di filtro antiparticolato e a ciclomotori e motocicli euro1. Il blocco del giovedì era già stato attuato dal 7 al 28 novembre scorsi, ma anche in quel caso forse non tutti i guidatori se ne sono accorti. Per fare un esempio i pannelli luminosi non riportavano nessuna indicazione al riguardo, cosa che invece avveniva gli anni scorsi. Certo, i cartelli con tutte le indicazioni all'ingresso della città ci sono, ma forse non bastano. L'attenzione degli automobilisti non sempre si focalizza su questi segnali e forse dare un po' più di evidenza alla cosa anche con altri mezzi servirebbe a rispolverare la loro memoria. Nonostante questo l'assessore Roberto Visani fa sapere che le multe relative alle restrizioni del giovedì si contano sulle dita di una mano. Cittadini molto virtuosi e attenti o troppo pochi controlli da

parte della municipale?

Durante le feste il problema non si è più posto, dal momento che i blocchi al traffico erano sospesi. Ma dopo lo stop, insieme alle limitazioni del giovedì, tornano anche le restrizioni che, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, impediscono la circolazione in centro abitato ai veicoli a benzina precedenti all'euro 1, ai diesel precedenti all'euro 2 o euro 2 non dotati di filtro antiparticolato, ai ciclomotori precedenti all'euro 1, restrizione che era stata attuata, prima delle feste, a partire dal 21 ottobre.

Se è vero che nei festivi le limitazioni non valgono, verrà fatta però un'eccezione per tre domeniche: il 12 gennaio, il 2 febbraio e il 2 marzo prossimi, infatti, varranno le stesse limitazioni applicate dal lunedì al venerdì.

Questi divieti non valgono però per tutti i veicoli. Potranno infatti circolare libera-

**Nessuna segnalazione nei pannelli luminosi e poca informazione in città per ricordare agli automobilisti le varie restrizioni che riprendono dopo lo stop delle festività**



mente veicoli di soccorso e di emergenza, taxi, autobus. E ancora autovetture con almeno tre persone a bordo (o con due persone nel caso di veicoli a due soli posti), i veicoli elettrici, ibridi, a metano e a gpl, le auto a diesel dotate di filtro antiparticolato, ciclomotori e motocicli post euro 2 e i veicoli per trasporti specifici e per uso speciale.

I blocchi di Liberiamo l'aria, messi a punto per prevenire l'accumulo delle polveri sottili potranno essere revocati. Nel caso, per esempio, dei divieti di circolazione del giovedì, se per sette giorni consecutivi an-

tedenti al giorno di controllo (il martedì) non si verificheranno superamenti del valore di limite giornaliero di polveri sottili sull'intero territorio regionale, il blocco verrà revocato.

Va ricordato inoltre che, mentre nel 2012 i blocchi partirono il 1° ottobre, nel 2013 sono iniziati a fine ottobre. Questo perché ci sono stati maggiori quantità di precipitazioni e minori tassi di umidità, che hanno migliorato le condizioni della qualità dell'aria e hanno quindi reso possibile posticipare un po' l'avvio delle limitazioni al traffico.

## IL FUTURO SIAMO NOI



**ISTITUTI TECNICI  
"SCARABELLI - GHINI"**



**Istituto Tecnico Agrario "G. SCARABELLI"**  
ad indirizzo "Agraria Agroalimentare e Agroindustria"  
ARTICOLAZIONI:

- "Produzioni e Trasformazioni"
- "Gestione dell'Ambiente e del Territorio"
- "Viticoltura ed Enologia"

Via Ascarì, 15 - Imola  
Tel. 0542.658611 - Fax 0542.24832

**Istituto Tecnico Chimico Biologico "L. GHINI"**  
ad indirizzo

"Chimico, Materiali e Biotecnologie"  
ARTICOLAZIONI:  
"Biotecnologie Ambientali"  
"Biotecnologie Sanitarie"

Viale D'Agostino, 2/B - Imola  
Tel. 0542.32228 - Fax 0542.32065

Le sedi degli Istituti sono aperte per le visite degli studenti e dei genitori nelle giornate di:  
Sabato 30 novembre 2013 dalle 14.30 alle 18.00 - Sabato 7 dicembre 2013 dalle 14.30 alle 18.00  
Sabato 11 gennaio 2014 dalle 14.30 alle 18.00 - Sabato 8 febbraio 2014 dalle 14.30 alle 18.00  
e anche in altri momenti, previo appuntamento.

## Confartigianato

### Tre volti femminili imolesi sul calendario nazionale 2014



Ci sono tre volti imolesi nel calendario nazionale della Confartigianato: Valentina Gaita, Katuscia Manfredini e Gabriella Boschi, impiegate della Casa delle imprese di viale Amendola. Sono state scelte come testimonial dalla giuria che ha selezionato le immagini provenienti da tutta Italia. A scattare le foto è stato il fotoreporter imolese Mauro Monti.